



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VEIC816009: ALDO MORO

Scuole associate al codice principale:

VEAA816005: ALDO MORO

VEAA816016: IL PICCOLO PRINCIPE

VEEE81601B: G. LEOPARDI

VEEE81603D: F.LLI BANDIERA

VEMM81601A: A.M.DOGLIOTTI (AGGR.IST.COMPR.)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali per quanto riguarda la fascia più alta (10) e una concentrazione nettamente inferiore nelle fasce intermedie (7 e 9).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche se non sono ancora stati formalizzati degli strumenti che permettano di delineare i livelli di competenze raggiunti e poterli confrontare, si ritiene che gli studenti raggiungano generalmente una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti alcuni comportamenti problematici, ma in poche e specifiche classi della scuola primaria e della secondaria, per affrontare le quali la scuola è intervenuta tempestivamente con appositi progetti educativi, anche con il supporto di esperti esterni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e del livello globale degli apprendimenti; tali criteri sono pubblici. Prendendo come indicatore il giudizio assegnato al comportamento si può affermare che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è abbastanza buono; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari,



responsabilità e rispetto delle regole). La scuola adotta il modello ministeriale di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e secondaria. Da sviluppare curriculum e strumenti condivisi (check list, protocolli osservativi, esperienze didattiche) per valutare il grado di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Sarà obiettivo della scuola compensare questo punto di criticità.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono disponibili, pertanto non è



possibile dare una valutazione positiva (5).



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, ma si auspica una maggiore collaborazione da parte delle famiglie.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. La valorizzazione dei percorsi individualizzati e personalizzati costituisce un punto di forza; le relazioni scuola-famiglia si mantengono sul piano della condivisione e collaborazione. E' costantemente monitorato il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione, garantita attraverso la differenziazione dei percorsi didattici in funzione



dei loro bisogni educativi. L'azione dell'inclusione è guidata da un team di docenti che possiede competenze certificate. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la quasi totalità degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Si garantisce anche il supporto alle famiglie attraverso incontri e colloqui. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti, tuttavia in modo non esauriente a causa dell'esiguità delle risorse finanziarie disponibili. Le proposte formative sono quasi sempre di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono sia materiali che esiti positivi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare le prestazioni degli studenti rispetto al voto conseguito all'esame di Stato.

TRAGUARDO

Aumentare del 2% il numero degli studenti che hanno conseguito la valutazione medio alta all'esame di Stato (8/9) per avvicinarsi al benchmark provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, rubriche, compiti esperti per migliorare gli esiti degli alunni.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nell'utilizzo di un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate di conoscenza, abilità, competenza per classi parallele.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Completare l'elaborazione di strumenti standardizzati e condivisi di progettazione e valutazione.
4. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare apprendimenti mediante una didattica alternativa (attiva e laboratoriale) attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere la progettazione dell'offerta formativa più rispondente ai bisogni degli alunni, privilegiando il potenziamento delle abilità di base
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare l'approfondimento di percorsi di formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove metodologie.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità tra le classi in Matematica nella scuola primaria.

TRAGUARDO

Riduzione del 5% della variabilità tra le classi con conseguente avvicinamento al benchmark provinciale e nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Proseguire nell'utilizzo di un sistema di controllo dei risultati attraverso prove strutturate di conoscenza, abilità, competenza per classi parallele.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Completare l'elaborazione di strumenti standardizzati e condivisi di progettazione e valutazione.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Potenziare apprendimenti mediante una didattica alternativa (attiva e laboratoriale) attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.
- 4. Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni.
- 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere la progettazione dell'offerta formativa più rispondente ai bisogni degli alunni, privilegiando il potenziamento delle abilità di base
- 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare l'approfondimento di percorsi di formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove metodologie.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire un maggior ancoraggio della progettazione didattica alle competenze chiave di cittadinanza attiva privilegiando i tre assi portanti (la Costituzione Italiana, lo Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza Digitale).

TRAGUARDO

Ridurre del 10% il numero di sanzioni disciplinari.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere un uso corretto e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione
2. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica, per favorire la partecipazione di tutti gli alunni.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare l'approfondimento di percorsi di formazione dei docenti sulla valutazione delle competenze, innovazione metodologico-didattica, nuove metodologie.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creare momenti di incontro tra scuola e famiglie anche attraverso l'ausilio di esperti su tematiche condivise



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

E' emersa la presenza di alcune criticità su cui intervenire. Migliorare i risultati degli studenti e diminuire la variabilità tra le classi richiede un lavoro condiviso di progettazione e di elaborazione di esperienze, con l'adozione di strumenti di valutazione comuni, in un'ottica di continuità educativa. La formazione dei docenti avrà lo scopo di favorire un insegnamento delle discipline significativo, contestualizzato e motivante. La valutazione dovrà essere autentica, risultato di un processo di costruzione di strumenti e criteri condivisi anche fra i diversi ordini di scuola. Per questo è opportuno accrescere le competenze progettuali, metodologiche e didattiche dei docenti.